Diocesi: Bolzano-Bressanone, domani in Alto Adige e Austria rintocchi delle campane contro la fame

“Le restrizioni imposte in Africa a causa del Coronavirus hanno reso la fame più che mai una minaccia. Le madri e i padri, che già nella vita quotidiana dovevano lottare per provvedere ai pasti, non sanno ora più come nutrire i loro figli. Nell’ora della morte di Gesù, le campane ci ricordano che la sofferenza di queste persone ci deve interrogare e che possiamo fare qualcosa”: il vescovo di Bolzano-Bressanone, mons. Ivo Muser, spiega così il rintocco particolare delle campane che si sentirà domani, venerdì 31 luglio, per sostenere la campagna della Caritas “La fame non fa ferie”. Allo scoccare delle 15, le parrocchie altoatesine e austriache suoneranno infatti più a lungo e intensamente del solito le campane. In alcune il rintocco sarà seguito da un momento di preghiera e di silenzio. In tutto il mondo 690 milioni di persone soffrono di malnutrizione. Le restrizioni imposte dal Coronavirus aggravano ulteriormente la situazione: la maggior parte delle persone che vivono nell’Africa rurale vive principalmente di agricoltura, come braccianti e lavoratori a giornata, o della vendita delle proprie merci nei mercati e nei piccoli negozi. Il già basso reddito ha subito una ulteriore spinta verso il basso a causa del lockdown. A tutto ciò si aggiunge il cambiamento climatico, con inondazioni e periodi di siccità estrema. Quest’anno inoltre, in Africa orientale, enormi sciame di locuste minacciano i raccolti. La Caritas ha già moltiplicato i suoi sforzi nei Paesi partner africani. “Grazie al lavoro che abbiamo svolto negli ultimi anni, ora possiamo contenere gli effetti negativi maggiormente”, dice il direttore della Caritas, Paolo Valente, ringraziando i donatori dell’Alto Adige per il loro sostegno. È necessario, però, un ulteriore aiuto per evitare che la fame e il virus continuino a diffondersi. “Ogni donazione è preziosa e dà la possibilità alle persone di assicurarsi il sostentamento vitale necessario”, conclude il direttore della Caritas.

Gigliola Alfaro